

La strage dimenticata: "Ricordo con rabbia"

Piazza Fontana: Fo e Capanna in cattedra

di GIUSEPPINA PIANO

Piazza Fontana? Ricorda gente che morì a Bologna, mi sembra 400 persone. Beh una strage. Una bomba dici, a Milano? Ah, sì a Milano una piazza Fontana c'è. Ma chi l'ha messa quella bomba?». Davide, Alessandro, Daniele, Emanuele: Hanno appena ascoltato sul palco Dario Fo e Mario Capanna parlare di quella strage di trent'anni fa. Ma loro, terza liceo scientifico, di tutta quella vicenda nulla sanno.

Platea studentesca al teatro-tenda in via Melchiorre Gioia, ieri. Duecento ragazzi delle superiori ad ascoltare chi di battaglie se ne intende. A sentire Dario Fo quando dice loro che dopo trent'anni «il vero disastro è il non sapere, il non conoscere». Ricorda la manifestazione che lo vedrà impegnato il 12 dicembre, il treno speciale che porterà da Brescia a Roma (con tappa a Milano) le sagome dei 400 morti per stragi di Stato. «Aiutateci ad organizzarla», dice Fo. Perché questa manifestazione serve a voi per sapere cosa è successo ai vostri padri». Mario Capanna firma autografi ai ragazzi che nel '68 erano distanti dall'essere nati ma che oggi si presentano con una copia di «Lettera a mio figlio sul Sessantotto». E lui, a chi gli chiede se il leader dell'autunno studentesco per antonomasia che parla ai ragazzi del '99 sia faccenda di amarcord, risponde: «Assolutamente no. Ma se questi ragazzi mi chiedessero quali errori non devono fare, risponderei l'impa-



zienza e la superficialità. Le battaglie hanno sempre tempi lunghi e bisogna studiare, prepararsi per essere più forti».

Il Coordinamento dei collettivi e l'Osservatorio di Milano organizzano un incontro per parlare di scuola pubblica e scuola privata. La Rasc invece lancia un appello per un corteo a trent'anni da piazza Fontana. In platea - sia detto - ci sono an-

che quelli che sanno perfettamente cosa accadde il 12 dicembre 1969 e cosa ne seguì. «E quelli che non sanno, di chi è la colpa?», dice Capanna. «Dei genitori, dei docenti, dei giornali, nessuno spiega loro quello che è successo». E la parità scolastica? «Horiletto! Vangeli: non c'è neppure un passo dove Gesù dica: andate e chiedete dei soldi». Applauso in platea.

Dario Fo e Mario Capanna al "No Limits", a destra, Sergio Cofferati che questo pomeriggio incontrerà gli studenti in Camera del lavoro